



**6° CONGRESSO NAZIONALE
MILANO 6-9 GIUGNO 2018
ORIZZONTE LAVORO - AL CENTRO LE PERSONE**



VIA LOMBARDIA 30 - 00187 ROMA - TEL. 06.4203591 - FAX 06.484704

SEGRETARIO GENERALE

Roma, 02/05/2018

**Egr. Direttore
Milano Finanza**

Paolo Panerai

Egregio Direttore Panerai,

ho letto con grande interesse l'intervista all'amico Lando Maria Sileoni sul suo giornale di giovedì scorso, nella quale proponeva una sorta di Commissione Attali per riformare e, aggiungerei io, rilanciare il sistema del credito in Italia.

Ho letto venerdì, sempre sul suo giornale, anche l'articolo del colto dott. De Mattia che ricordava i tempi in cui, di fronte alla crisi bancaria del Banco di Napoli, il Governo, l'Abi, la Banca d'Italia e i Sindacati gettarono le basi (con la creazione del Fondo di Solidarietà) per trovare soluzioni alle crisi bancarie.

Apprezzo lo sforzo e le idee dell'amico Lando e di De Mattia, in un momento politico molto delicato come questo sono necessarie.

Da Sindacalista e Segretario Generale di un'Organizzazione che si riconosce nella confederalità, vorrei invece porre la questione in maniera più pragmatica.

Nell'accordo firmato da Confindustria e CGIL-CISL-UIL, del 28 febbraio u.s., vengono individuate diverse tematiche: la riduzione delle disuguaglianze, la crescita dei salari, il miglioramento della competitività, il rafforzamento dell'occupabilità e la creazione di nuovi posti di lavoro.

Inoltre, e questa è la parte più importante per me, in questa delicata fase economica occorre una maggiore implementazione degli investimenti, sia pubblici che privati, il potenziamento delle infrastrutture, la crescita della competitività e il rilancio del Mezzogiorno.

Questo dovrebbe essere il punto di incontro tra ABI, e perché no ANIA e Federcasse, e Parti Sociali per il rilancio del nostro Paese. Se l'industria bancaria e assicurativa non sono al servizio dell'intero Paese ma solo degli interessi degli azionisti, del turbo capitalismo, della burocrazia di Francoforte, tutto quanto scritto diventerebbe carta straccia. Chi dovrebbe finanziare queste iniziative se non le banche e le assicurazioni?

Ecco perché mi aspettavo da parte di ABI e ANIA la richiesta di un incontro con CGIL CISL UIL, non certo sui temi delle relazioni sindacali (in quanto nel nostro settore siamo avanti anni luce rispetto alla media dei settori merceologici italiani), ma proprio su come le banche e le assicurazioni si debbano mettere a disposizione del Paese e delle imprese.

Purtroppo ho l'impressione che le banche sfuggano da questo loro compito (vedi il caso degli NPL) sancito perfino dalla Costituzione, per consegnare l'Italia in mano a stranieri, vedi Dobank gestita dagli americani e Intrum di proprietà svedese.

Aderente a UNI Global Union

E-mail: massimo.masi@uilca.it - Web: www.uilca.it

Facebook: [Uilca Network](#) - Twitter: [@Uilcanetwork](#) - Instagram: [uilcanetwork](#)

Youtube: <http://www.youtube.com/user/Uilcanetwork>



**6° CONGRESSO NAZIONALE
MILANO 6-9 GIUGNO 2018
ORIZZONTE LAVORO - AL CENTRO LE PERSONE**



VIA LOMBARDIA 30 - 00187 ROMA - TEL. 06.4203591 - FAX 06.484704

Nel precedente rinnovo contrattuale presentammo unitariamente il progetto di un "nuovo modello di banca". Questo progetto fu respinto dall'allora Presidente della delegazione trattante, Alessandro Profumo, perché, a suo dire, ogni banca aveva un suo modello di sviluppo. La storia ci ha insegnato invece che tutte le banche stanno attuando, forse perché costrette, un modello di business identico (filiali hub and spoke, abbassamento dei costi, cessione NPL e non core business, riduzione punti di vendita, pressioni commerciali, ecc...).

Per me quel progetto rivisto per adeguarlo ai tempi mutati (sono passati solo 4 anni ma sembra un secolo) dovrebbe essere una delle basi di discussione.

ABI e ANIA saranno disponibili? CGIL CISL UIL lo sono e lo hanno ribadito nell'incontro del 20 marzo, quando hanno incontrato noi Segretari Generali delle categorie First, Fisac e Uilca.

E' il Paese e l'industria 4.0 che ci chiedono uno sforzo per far sembrare il sistema bancario italiano all'altezza del proprio compito e al loro servizio, anche per dare maggiore credibilità alle banche stesse. Sono certo che il Presidente Patuelli, a cui riconosco grande capacità, e la Presidente Farina sapranno cogliere questa storica occasione.

Cordiali saluti.

Il Segretario Generale
Massimo Masi

Aderente a UNI Global Union

E-mail: massimo.masi@uilca.it - Web: www.uilca.it

Facebook: Uilca Network - Twitter @Uilcanetwork - Instagram: uilcanetwork

Youtube: <http://www.youtube.com/user/Uilcanetwork>